

RELAZIONE  
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI****AL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'E.A.M.O.****PER L'ESERCIZIO 1997-AGGIORNATA AL 20.10.98****PRELIMINARI**

**- Presentazione del rendiconto finanziario, tenuta delle scritture e concordanze con il bilancio d'esercizio -**

Il rendiconto in esame, rispetto a quelli che lo hanno preceduto, viene presentato con notevole minor ritardo, rispetto sia al termine del 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio, previsto dall'art. 32 del Regolamento di amministrazione di cui al DPR 18 dicembre 1979 n. 696, sia di quello stabilito dall'art. 4 della legge 21 marzo 1958, n. 259, per la presentazione alla Corte dei Conti. Inoltre, si prende favorevolmente atto che è stato approntato contestualmente al conto patrimoniale economico.

Il rendiconto finanziario in esame è corredato (all. n. 2-4-4bis-5-6) da prospetti di conciliazione con le risultanze del bilancio di esercizio 1997.

La distinta tenuta di due contabilità comporta necessariamente la verifica della concordanza contabile, fatti naturalmente salvi i diversi criteri con cui sono rilevate le operazioni gestionali nei due sistemi.

Il prospetto di conciliazione (all. 2) presenta le seguenti risultanze complessive:

|                                                                |                   |
|----------------------------------------------------------------|-------------------|
| COMPONENTI ATTIVI                                              | £. 21.481.176.751 |
| COMPONENTI PASSIVI (a detrarre)                                | £. 27.015.210.105 |
| TORNA LA PERDITA D'ESERCIZIO 1997<br>(come da conto economico) | £. 5.534.033.354  |

**Accertamenti vari**

Si richiama quanto già espresso in sede di rendiconto finanziario per l'esercizio 1996 relativamente:

- alla non adeguata rispondenza dei procedimenti di spesa alle norme della contabilità pubblica, anche con riferimento alla omessa o non tempestiva sottoposizione al Consiglio di Amministrazione degli atti rientranti nella competenza di tale Organo;
- alla non puntuale adozione di provvedimenti necessari per assestare le previsioni in relazione all'andamento della gestione economico-finanziaria secondo quanto si riferisce di seguito;
- alle carenze nella tenuta delle scritture ed al mancato rispetto dei termini della presentazione del bilancio preventivo oltre che del consuntivo.

**CONFORME**  
ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'ULTRALUCE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
prof. Raffaele Caroleo

**LA GESTIONE DI COMPETENZA****- Risultati -**

Lo schema di rendiconto finanziario per l'esercizio 1997 presenta le seguenti risultanze:

**ENTRATE ACCERTATE**

|                           |                          |
|---------------------------|--------------------------|
| Correnti                  | £. 18.971.799.414        |
| Per movimenti di capitale | £. 20.547.538.000        |
| Partite di giro           | £. 7.271.424.563         |
| <b>TOTALE</b>             | <b>£. 46.790.761.977</b> |

**SPESE IMPEGNATE**

|                   |                          |
|-------------------|--------------------------|
| Correnti          | £. 21.238.756.637        |
| In conto capitale | £. 26.296.437.416        |
| Partite di giro   | £. 7.271.424.563         |
| <b>TOTALE</b>     | <b>£. 54.806.618.616</b> |

**DISAVANZO FINANZIARIO DI ESERCIZIO** £. **8.015.856.639**

**Previsioni e scostamenti-**

Con il bilancio di previsione per l'esercizio 1997, l'amministrazione si era inizialmente riproposta l'obiettivo di conseguire un risparmio di parte corrente per 2.719,3 milioni, successivamente ridimensionando in sede di previsioni assestate a 1.798,6 milioni. Il consuntivo registra invece un risultato largamente negativo, essendosi realizzato un disavanzo di 8.016,8 milioni.

Tanto è da attribuire a comportamenti incongrui in sede di assestamento delle previsioni, in considerazione che sono state apportate variazioni in aumento di entrate e spese per manifestazioni aggiuntive, senza tener minimamente conto di quelle cancellate e dello sfavorevole andamento congiunturale cui fa riferimento la relazione sulla gestione.

Secondo anche quanto si evince dalla Tab.1, riportata in calce alla presente relazione, lo scostamento di parte corrente tra previsione iniziale e quella definitiva è stata del + 4,59% per le entrate e addirittura del +10,18% per le spese correnti.

Nonostante le previsioni definitive siano state formulate quasi al termine

dell'esercizio, a consuntivo si devono registrare scostamenti significativi quanto a minori entrate correnti per 3.408 milioni, (-15,23%) e maggiori spese correnti per 657 milioni, (+ 3,19 %).

A. partire dalla formulazione delle previsioni, il tutto si è svolto, come per gli esercizi decorsi, con uno svuotamento significativo delle attribuzioni del Consiglio di Amministrazione in materia di indirizzo dell'attività dell'Ente e di controllo della relativa attuazione, anche riguardo ai tempi e alle modalità delle relative deliberazioni.

#### Andamento delle entrate

L'andamento temporale delle entrate correnti dal 1993 al 1997 è indicato nel prospetto n. 6 di seguito riportato nell'allegato n. 1 alla presente relazione.

Le entrate correnti derivanti dalle manifestazioni fieristiche e congressuali si sono sostanzialmente attestate su quelle dell'esercizio precedente; nel complesso, però, le entrate correnti hanno registrato una diminuzione del 2,8%, non essendosi registrati congruagli per l'aggiornamento dei canoni di fitto, come successo per il 1996.

#### Andamento delle spese

Le spese correnti sono costituite per il 30% da spese per l'attività fieristico-congressuale, per il 35,4% da oneri per il personale in servizio e in quiescenza, per il 25,7% da spese generali comprese quelle per il funzionamento degli Organi, per il 8,2% da oneri tributari e per lo 0,7% da oneri finanziari.

Nel complesso le spese correnti, rispetto al decorso esercizio, registrano un aumento del 25,2%, laddove sarebbe stato necessario conseguire consistenti economie per ripianare il disavanzo di amministrazione esistente.

#### Oneri per il personale

Le spese per retribuzioni del personale in servizio registrano, nel complesso, un aumento del 25,2% anche per l'assunzione di 16 unità a fronte di sole 5 unità cessate.

Nella categoria 3<sup>a</sup> - oneri per il personale in quiescenza - figurano impropriamente ed unicamente iscritte le somme corrisposte per il TFR al personale che cessa dal servizio e per il premio, di modesto importo, di una polizza avente le stesse finalità, riguardante alcune unità ed accesa in epoca remota.

Per l'esercizio in esame figura accertata sul cap. 1021 oltre la quota annuale anche di adeguamento del Fondo, in precedenza sottostimato, secondo quanto a parte

relazionato in sede di esame del bilancio d'esercizio 1997. A riguardo si rileva che siffatta procedura adottata dall'Ente per la contabilità finanziaria non corrisponde ai criteri indicati, per la generalità degli Enti pubblici che adottano tale tipo di contabilità, nella circolare del Ministero del Tesoro n. 14 dell'1-3-93 — prot. n. 201016.

Il conto annuale della spesa del personale è riportato nelle apposite tabelle, in allegato al rendiconto.

A riguardo, si ribadiscono le perplessità già manifestate a proposito della discrezionalità con cui sono avvenute le assunzioni, stante l'assenza di idonee procedure concorsuali, in special modo per quanto eccepito con verbali n. 201 del 28/5/97 e 206 dell'1/10/97.

Nelle delineate situazioni, a parere del Collegio, sarebbe venuto meno il rispetto del principio costituzionale di imparzialità della pubblica amministrazione, con una situazione non esente da conflitto di interesse tra amministratore ed Ente.

Inoltre, si continua a far largo ricorso a prestazioni straordinarie del personale oltre ogni limite, sia con riferimento alla normativa pubblicistica che a quella privatistica, senza l'adozione di adeguate misure per il contenimento della spesa.

A carico del trattamento economico corrisposto al personale, permangono le segnalate irregolarità che interessano la generalità dei dipendenti, con riflessi anche sulla gestione attinente al rendiconto in esame, secondo quanto rappresentato dal Collegio con verbale n. 182 del 7/9/95, verbale n. 184 del 23/10/95, e verbale n. 185 del 24/11/95.

A riguardo non risultano ancora assunte le doverose iniziative inerenti:

- la quantificazione del danno subito dall'Ente ai fini del risarcimento a cura dello studio legale incaricato del servizio paghe, ovvero per procedere alla ripetizione delle somme indebitamente percepite dal personale;
- la incompatibilità, per conflitto di interessi, dell'affidamento al medesimo studio legale della difesa dell'Ente nel contenzioso giudiziario promosso dal personale in ordine al trattamento retributivo;
- l'avvio del procedimento per contestare al capo del personale l'omesso esercizio dell'alta vigilanza sulla definizione dei trattamenti economici al personale e sulla organizzazione del Servizio paghe;
- le eccezioni sollevate dal Collegio con verbale n. 166 del 7/12/94 in ordine alla problematica dei compensi elargiti al predetto studio legale.

Acquisto di beni e servizi ed altre spese

In notevole aumento le spese generali per l'acquisto di beni e servizi -cat.4^- che hanno raggiunto il nuovo massimo storico pari a 5.228 milioni di lire.

Tale andamento è da attribuire essenzialmente alle spese legali, liti e risarcimenti - cap.1041 - ove pur a fronte dell'elevato stanziamento previsto rispetto ai decorsi esercizi, pari a 580 milioni, si sono verificati ulteriori maggiori oneri per 142 milioni di lire, a maggiori manutenzioni, a maggiori consumi delle utenze elettriche, idriche, telefoniche, ecc.

In aumento rispetto all'esercizio precedente anche le spese per le prestazioni istituzionali - cat.5^ - (+3,5%), a fronte della stasi dei proventi fieristici e congressuali.

Continua ad essere notevole in questo comparto l'ammontare delle spese promo-pubblicitarie. Dai dati esaminati non risulta che le stesse abbiano avuto un adeguato ritorno in termini di fatturato per noleggio di spazi fieristici e sugli introiti di biglietteria rispetto al 1996.

Resta quindi riaffermata l'esigenza, già espressa dal Collegio in occasione del precedente consuntivo, di procedere ad un adeguato monitoraggio del ritorno economico dell'investimento.

Continua a destare perplessità la mancanza di procedure trasparenti per l'affidamento di incarichi promo-pubblicitari all'esterno e per la determinazione dei relativi compensi.

Rispetto all'esercizio 1994, si rileva che detti oneri sono lievitati di tre volte a fronte del modesto aumento del fatturato fieristico.

Secondo quanto già segnalato in occasione del consuntivo precedente, appare meritevole di doverosi approfondimenti, a cura del Consiglio di Amministrazione, sia l'opportunità di avvalersi di elementi esterni per l'organizzazione o l'acquisizione di manifestazioni, in luogo di provvedere con la struttura interna, sia la congruità delle provvigioni e dei rimborsi da riconoscere ai primi.

Inoltre, come rilevato con verbale n.198, suscita perplessità il ricorso a collaborazioni esterne di ex dipendenti per l'acquisizione di clientela fieristica che ha già trattenuto rapporti con l'Ente, in luogo di provvedere con apposita struttura interna, che, peraltro, è stata indebolita con il già segnalato spostamento di unità ad altro incarico.

In generale, l'affidamento di incarichi all'esterno non risulta sufficientemente motivato, specialmente in presenza di esistenti professionalità interne, e avviene, nella maggior parte dei casi, senza idoneo provvedimento amministrativo, sulla scorta di semplice corrispondenza commerciale. La liquidazione delle relative parcelle è effettuata comunemente senza valutazioni di congruità ed in assenza di relazioni sull'attività svolta dall'esperto.

Inoltre, l'affidamento di incarichi allo stesso professionista non risulta regolato da apposita convenzione per l'applicazione degli onorari a livello minimo consentito.

Suscita perplessità, infine, la costituzione di seggi d'asta con il ricorso oneroso a esterni o/e Consiglieri di Amministrazione in luogo di procedere interamente con personale dell'Ente a ciò tenuto senza aggravio di spesa.

#### Attività editoriale

Sono risultate pienamente fondate le riserve espresse dal Collegio circa la proficuità finanziaria relativa alla iniziativa editoriale connessa con il periodico MdO, che non ha raccolto sul piano pubblicitario i finanziamenti necessari per pareggiare i costi, secondo quanto stabilito dal C.d.A. nell'approvare l'attività.

Nel rendiconto in esame la perdita figura per circa 33 milioni, più elevata di quella conseguita nel 1996 in quanto le pubblicazioni continuano a presentare un carattere autocelebrativo che appare di scarso interesse sia per il pubblico che per gli operatori. Infatti si è quasi azzerata la pubblicità raccolta.

#### Oneri finanziari

In conto al cap. 1080 risulta l'assunzione di impegni per liquidazione di interessi di mora a diversi creditori per circa 141 milioni, di cui 61 in eccedenza allo stanziamento. Gli accertamenti svolti dal Collegio, come da verbale n. 191 del 24/4/96, hanno evidenziato che l'onere nella maggiorparte dei casi è conseguente al ritardo nei pagamenti per mancanza di liquidità di cassa.

L'inconveniente è in larga misura dipeso dalla anomala formazione, rilevata in qualche occasione dei consuntivi precedenti, di rilevanti e persistenti residui attivi derivanti da crediti per canoni e rimborsi nei confronti degli espositori, originati dalla non puntuale applicazione del regolamento fieristico, in base al quale la regolazione di quanto dovuto deve essere effettuata dall'espositore prima del termine della manifestazione.

Le giustificazioni addotte dall'Ente per continuare a tollerare le infrazioni al regolamento da parte di amministratori e dirigenti, oltre a presentare carattere antiggiuridico, non sono da condividere nel merito, poiché siffatti comportamenti, lungi dal determinare incrementi di clientela, si rivelano onerosi per l'Ente stesso, che non dispone così dei mezzi necessari per effettuare i pagamenti, né di una adeguata struttura per il tempestivo recupero dei crediti che consenta di prevenire le perdite in presenza di fallimenti, come accaduto.

#### Spese in c/capitale

A riguardo, la relazione presidenziale appare del tutto carente.

In sintesi gli interventi ordinari effettuati per complessivi 970 milioni di lire riguardano:

|                                                         |         |
|---------------------------------------------------------|---------|
| — ampliamento e miglioramento immobili e impianti fissi | 196 mln |
| — spese di progettazione e direzione lavori             | 26 mln  |
| — acquisto di beni mobili                               | 748 mln |

A ciò si aggiungono gli interventi per ristrutturazioni, finanziati con contributi pubblici (POP FESR) per 20.471 milioni di Lire.

Gli interventi risultano effettuati sulla base di provvedimenti presidenziali di cui non è stato possibile verificare il titolo legittimamente, non essendo stati messi a disposizione del Collegio, nonostante reiterate richieste come da verbale n.201 del 28/5/97. Inoltre sul cap.2001 figura l'impegno di 4.852,7 milioni derivanti dall'esito del lodo IREP-SOGECA.

#### Le partite di giro

Le partite di giro per la parte di competenza ammontano complessivamente a Lit. 4.241 milioni e pareggiano tra entrate e spese.

In questo titolo, al cap. 3003, vengono provvisoriamente imputate le partite da regolarizzare in conto fiere e saloni dell'anno successivo per 2.152 milioni.

### LA GESTIONE DI CASSA

L'avanzo contabile di cassa al termine dell'esercizio di Lire 7.320.481.051 non concorda con quello delle disponibilità liquide effettive di £.7.544.854.518. In ordine alla differenza di L. 21.171.811. si rinvia ai verbali n. 211-212-213.

Per quanto riflette l'andamento della cassa, relativamente alla competenza dell'esercizio, va rilevato (cfr. tab. 2 allegata alla presente) che le entrate correnti risultano rimosse per l'85,96% con un miglioramento di appena l'1,1% rispetto al precedente esercizio. L'importo da riscuotere, dopo la chiusura dell'esercizio, ammonta alla rispettabile cifra di 2.663 milioni contro i 2.951 dell'esercizio precedente.

Una siffatta situazione deriva in larga misura, come già riferito, dalla inosservanza del citato Regolamento fieristico e dalla mancata riscossione anticipata dei canoni di fitto degli immobili, su cui è stata ripetutamente richiamata l'attenzione degli amministratori anche in occasione dei precedenti consuntivi.

#### Servizio di cassa

L'art. 25 del Regolamento n.696/1979 dispone che "il servizio di tesoreria o di cassa è affidato ad un istituto di credito di cui all'art.5 del R.D. 12 marzo 1936, n.375, e successive modificazioni, in base ad apposita convenzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione".

Secondo tale norma gli enti pubblici, ove non diversamente disposto da una normativa speciale, sono tenuti ad affidare il servizio di tesoreria o di cassa ad un solo istituto di credito, restando così preclusa sia la possibilità della gestione diretta, sia il ricorso a più istituti bancari.

Nel corso dell'esercizio, "motu proprio", il Presidente pro-tempore ha stravolto le modalità del servizio di cassa, abolendo la esistente convenzione con il Banco di Napoli che prevedeva l'espletamento del servizio sulla scorta di mandati e reversali.

In sostituzione sono stati accesi, oltre che con il suddetto istituto anche con altre 3 banche, degli ordinari conti correnti bancari, abilitati all'emissione di assegni fiduciari per i pagamenti, strumento che si rivela incongruo nell'attuale organizzazione dell'Ente e pregiudizievole ai fini della tempestiva vigilanza sulla regolarità del servizio di cassa.

In proposito il Collegio ha eccepito la incompetenza del Presidente dell'Ente a disporre al riguardo, atteso che, ai sensi dell'art.8 dello Statuto, spetta all'Organo consiliare deliberare in materia di norme esecutive per la gestione patrimoniale, finanziaria ed amministrativa dell'Ente. Disposizioni che, oltre tutto, devono essere recepite in apposito D.P.R. da emanarsi d'intesa con i Ministeri competenti.

Pertanto il Collegio ha richiesto, senza alcun esito, il ripristino della situazione "quo ante".

## GESTIONE DEI RESIDUI

### Situazione generale

Nel prospetto n. 9 di seguito riportato sono indicati, distintamente, i residui attivi e passivi più consistenti generati dalla competenza del 1997, mentre la situazione complessiva distinta per annualità è contenuta nell'apposito elaborato costituente il conto consuntivo "residui".

Contestualmente alla deliberazione del rendiconto viene proposto un riaccertamento dei residui consistente in una diminuzione sia di quelli attivi per £. 105.984.949, in ordine al quale il Collegio, esaminata la relazione sintetica che accompagna la proposta (all. n.4), esprime parere favorevole, sia di quelli passivi per £. 37.968.902 rinveniente da rettifiche e insussistenza di debiti su cui non si ha nulla da osservare.

Inoltre, con separato atto, viene proposta la cancellazione di residui attivi per £. 56.981.285, trattandosi di crediti diventati inesigibili o per i quali è andata smarrita la relativa documentazione. A riguardo il Collegio ha espresso parere favorevole, fatto salvo l'accertamento di responsabilità di amministratori e dirigenti pro tempore, in conformità a quanto disposto dall'art.52 del regolamento di cui al D.P.R. 696/79.

A tanto si aggiunge una ulteriore cancellazione di residui passivi per £. 28.333.868 per insussistenza o prescrizione del relativo debito.

Per quanto riguarda i residui attivi, i dati confermano ancora una volta la inadeguatezza dell'azione di vigilanza e riscossione delle entrate, già ampiamente evidenziata nella relazione al rendiconto finanziario del 1996 a cui si rinvia, essendo la situazione rimasta sostanzialmente invariata.

### Situazione amministrativa

Le relative risultanze sono esposte nell'allegato n.1 al rendiconto finanziario dalla quale si rileva che al 31/12/97 i residui provenienti dagli esercizi precedenti ammontano alla notevole cifra di circa 22.668 milioni di lire per quelli attivi e 21.365 milioni per quelli passivi.

La classificazione dei residui per esercizi di provenienza è riportata nell'elaborato "consuntivo finanziario - residui".

PER COPIA CONFORME  
ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
prof. Raffaele Cercola

In precedenti occasioni è stato rinnovato l'invito a completare la ricognizione dei residui antecedenti il 1989 e ad iniziare la revisione a partire da quelli del 1989 in avanti, con l'avvertenza che il mancato espletamento dell'incombenza avrebbe ostacolato l'assentimento da parte del Collegio del successivo consuntivo, per la insussistenza dei requisiti di attendibilità e veridicità del rendiconto stesso (cfr. pag. 16 della Relazione dei Revisori al rendiconto finanziario 1994).

Il mancato espletamento delle suddette incombenze fa venir meno anche quest'anno i requisiti per consentire al Collegio la parificazione della situazione amministrativa che allo stato espone un disavanzo di amministrazione pari a 10.582 milioni di lire (arr.) che non tiene conto di crediti inesigibili per circa 1.000 milioni di lire, oltre a una notevole massa di residui passivi per cui non sussiste una obbligazione valida a pagare.

### RISULTATI DELLA GESTIONE

In relazione allo sfavorevole andamento delle entrate correnti, l'esercizio si è concluso con un disavanzo finanziario d'esercizio di 8.015 milioni di lire, che ha portato il disavanzo di amministrazione al 31-12-1997 a L. 10.582 milioni.

### CONCLUSIONI

#### Il Collegio

- premesso quanto esposto in narrativa e richiamate le osservazioni di cui ai propri verbali riguardanti sia l'esercizio sia le problematiche di ordine generale che interessano la gestione dell'Ente;
- richiamati, inoltre, i propri verbali n. 182 del 7.9.95 e n. 185 del 24.11.95 in ordine alle rilevate anomalie che caratterizzano il trattamento economico delle generalità dei dipendenti con notevole onerosità anche a carico del consuntivo esaminato;
- rilevato che la situazione amministrativa al 31/12/97, facente parte del rendiconto finanziario esaminato non presenta sufficienti requisiti di attendibilità e veridicità, per quanto concerne i residui esposti;

ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
*prof. Raffaele Cercola*

- constatato che non sono stati rimessi gli atti richiesti per un compiuto controllo sulla gestione amministrativa ai sensi del terzultimo comma dell'art.1 del D. Lgsvo n.1314/1948;

### RITIENE

che l'irregolarità concernente i residui esposti nella situazione amministrativa suddetta sia ostativa alla regolare deliberazione ed approvazione del rendiconto finanziario 1997 da parte degli organi competenti, a cui, in relazione alla rilevanza delle questioni esposte, si rinnova l'invito ad adottare ogni idonea iniziativa atta a rimuovere le rilevate situazioni anomale che di seguito si riassumono:

- Esigenza di osservare i corretti criteri previsti dalla regolamentazione pubblicistica di contabilità in materia di tenuta delle scritture contabili, di formulazione e presentazione temporale dei bilanci.
- Esigenza di adeguare i procedimenti di spesa alla natura pubblicistica dell'Ente secondo la legislazione vigente, anche con riferimento alla tempestiva sottoposizione al Consiglio di Amministrazione e dell'Organo interno di controllo degli atti rientranti nella loro competenza, assicurando la massima trasparenza ed il regolare invio al Collegio degli altri atti richiesti.
- Eliminazione degli effetti negativi sulla gestione attribuibili:
  - alla inadeguatezza della struttura a formulare previsioni attendibili ed attuare le scelte in funzione dell'andamento dei costi e ricavi;
  - alle insufficienze del controllo interno di gestione;
  - alla omessa verifica semestrale secondo le direttive ministeriali.
- Necessità di procedere puntualmente alla fatturazione dei servizi fieristici e dei canoni di locazione degli immobili, curando la riscossione nei termini regolamentari o contrattuali, prevedendo la messa in mora dei debitori inadempienti con richiesta dei relativi interessi.
- Esigenza di adottare ogni idonea iniziativa volta al riaccertamento dei residui di epoca remota e all'indifferibile recupero dei crediti scaduti.

PER COPIA CONFOR.

ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
*Enrico Rottolano*

- Necessità di quantificare il danno subito dall'Ente per le rilevate anomalie a carico del trattamento economico del personale e di dar corso all'azione di ristoro delle somme indebitamente erogate, procedendo alla definizione delle responsabilità dirigenziali e contrattuali, con riferimento, per queste ultime, all'affidamento esterno del servizio paghe. Opportunità di rilevare la incompatibilità della attribuzione al medesimo soggetto della difesa degli interessi dell'Ente nei giudizi promossi dal personale in ordine al trattamento retributivo.
- Necessità di evitare di incorrere in oneri per interessi passivi per mancanza di liquidità conseguente al mancato avvio dell'azione di recupero dei crediti scaduti e di acclarare eventuali responsabilità conseguenti a disservizi interni nei pagamenti.
- Esigenza di approfondire i controlli sul tasso di copertura dei costi inerenti l'attività fieristica e congressuale, sulla produttività del personale, sulla congruità dei compensi e provvigioni per consulenze, incarichi vari e per l'acquisizione di espositori o di manifestazioni.
- Esigenza di regolamentare il conferimento di incarichi all'esterno anche mediante convenzioni e di valutare la congruità delle relative parcelle mediante relazioni analitico-valutative dell'attività svolta.
- Necessità di adottare i provvedimenti concernenti il risanamento della gestione; anche ai fini della copertura del disavanzo di amministrazione al 31.12.97.
- Esigenza che le spese di rappresentanza siano definite in atti amministrativi generali, che i soggetti destinatari abbiano una particolare posizione esponentiale e rappresentativa e che con essi l'Ente abbia concrete e obiettive esigenze di relazione.
- Esigenza di ripristinare il servizio cassa con le modalità indicate dall'art.25 del Regolamento n.696/1979 ed, in assenza delle relative iniziative da parte degli Organi dell'Ente, necessità di una apposita direttiva a cura dei Ministeri competenti ai sensi dell'Art. 8 dello Statuto.

In relazione a quanto segnalato, il Collegio resta in attesa di conoscere le definitive determinazioni dell'Amministrazione vigilante, oltre che del Consiglio, considerato che le suddette anomalie continuano a caratterizzare da più esercizi la gestione dell'Ente, senza che siano assunte idonee iniziative a riguardo.

PER COPIA CONTRASSEGNA  
ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE

Tabelle costituenti l'allegato n. 1 alla Relazione dei Revisori

1. - *Scostamenti dalle previsioni*
2. - *Risultato della gestione di Competenza*
3. - *Risultati differenziali della gestione*
4. - *Situazioni di cassa*
5. - *Quadro riassuntivo della gestione finanziaria*
6. - *Entrate*
7. - *Spese*
8. - *Risultato della gestione residui*
9. - *Individuazione residui più consistenti*

L.C.S.

Addì 20 ottobre 1998

I REVISORI

*M. L. G. P. A. M.*  
*A. P. A. M.*

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

*Dr. Francesco DE LEO*

ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
*prof. Raffaele Cercato*

**E.A.M.O. - Collegio dei Revisori****1 - SCOSTAMENTI DALLE PREVISIONI**

Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva (in milioni)

| Entrate                             | Previsione iniziale | Previsione definitiva | Scostamento % |
|-------------------------------------|---------------------|-----------------------|---------------|
| Titolo I - Entrate correnti         | 21.398,50           | 22.380,17             | 4,59%         |
| Titolo II - Entrate movim. capitali | 22.699,00           | 22.699,00             | 0,00%         |
| Titolo III - Partite di giro        | 800,00              | 800,00                | 0,00%         |
| Avanzo di amministrazione applicato |                     |                       |               |
| Totale                              | 44.897,50           | 45.879,17             | 2,19%         |

| Spese                               | Previsione iniziale | Previsione definitiva | Scostamento % |
|-------------------------------------|---------------------|-----------------------|---------------|
| Titolo I - Spese correnti           | 18.679,15           | 20.581,55             | 10,18%        |
| Titolo II - Spese in conto capitale | 24.079,00           | 23.784,00             | -1,23%        |
| Titolo III - Partite di giro        | 800,00              | 800,00                | 0,00%         |
| Totale                              | 43.558,15           | 45.165,55             | 3,69%         |

PER COPIA CONFORME

ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
*prof. Raffaele Cercola*

Scostamento tra previsione definitiva e conto consuntivo (in milioni)

| Entrate                             | Previsione definitiva | Accertamenti | Minori o maggiori entrate |
|-------------------------------------|-----------------------|--------------|---------------------------|
| Titolo I - Entrate correnti         | 22.380,17             | 18.971,80    | -3.408,37                 |
| Titolo II - Entrate movim. capitali | 22.699,00             | 20.547,54    | -2.151,46                 |
| Titolo III - Partite di giro        | 800,00                | 7.271,42     | 6.471,42                  |
| Avanzo di amministrazione applicato | 0                     |              | 0,00                      |
| Totale                              | 45.879,17             | 46.790,76    | 911,59                    |

| Spese                               | Previsione definitiva | Impegni   | Minori o maggiori impegni |
|-------------------------------------|-----------------------|-----------|---------------------------|
| Titolo I - Spese correnti           | 20.581,55             | 21.238,76 | 657,21                    |
| Titolo II - Spese in conto capitale | 23.784,00             | 26.296,44 | 2.512,44                  |
| Titolo III - Partite di giro        | 800,00                | 7.271,42  | 6.471,42                  |
| Totale                              | 45.165,55             | 54.806,62 | 9.641,07                  |

**E.A.M.O. - Collegio dei Revisori****2 - RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA****ENTRATE (in milioni)**

|                                     | 1                     | 2                | 2 su 1        | 3                | 3 su 2        |
|-------------------------------------|-----------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|
| Titoli                              | Previsioni definitive | Accertamenti     | scostamento % | Riscossioni      | %             |
| I - Entrate correnti                | 22.380,17             | 18.971,80        | -15,23%       | 16.308,55        | 85,96%        |
| II - Entrate movim. capitale        | 22.699,00             | 20.547,54        | -9,48%        | 8.264,62         | 40,22%        |
| III - Entrate di giro               | 800,00                | 7.271,42         | 808,93%       | 5.160,91         | 70,98%        |
| Avanzo di amministrazione applicato | 0,00                  | 0,00             | 0,00%         | 0,00             | 0,00%         |
|                                     |                       |                  |               |                  |               |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>45.879,17</b>      | <b>46.780,76</b> | <b>1,99%</b>  | <b>29.734,08</b> | <b>63,55%</b> |

PER COPIA CONFORME  
ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARIE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
prof. Raffaele Cercato

**SPESE (in milioni)**

|                       | 1                     | 2                | 2 su 1        | 3                | 3 su 2        |
|-----------------------|-----------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|
| Titoli                | Previsioni definitive | Impegni          | scostamento % | Pagamenti        | %             |
| I - Spese correnti    | 20.581,55             | 21.238,76        | 3,19%         | 12.393,60        | 58,35%        |
| II - Spese c/capitale | 23.784,00             | 26.296,44        | 10,56%        | 2.340,61         | 8,90%         |
| III - Partite di giro | 800,00                | 7.271,42         | 808,93%       | 3.809,81         | 52,39%        |
|                       |                       |                  |               |                  |               |
| <b>TOTALE</b>         | <b>45.165,55</b>      | <b>54.806,62</b> | <b>21,35%</b> | <b>18.544,02</b> | <b>33,84%</b> |

Complessivamente sono state accertate minori entrate sul conto competenza per milioni di £. **0,00**  
rispetto alla previsione definitiva. maggiori £. **911,59**

Complessivamente sono state accertate minori spese sul conto competenza per milioni di £. **0,00**  
rispetto alla previsione definitiva. maggiori £. **9.641,07**

**E.A.M.O. - Collegio dei Revisori****3 - RISULTATI DIFFERENZIALI DELLA GESTIONE (In milioni)**

|                                             |     | Accertamenti e<br>Impegni | Riscossioni e<br>pagamenti in<br>conto<br>competenza | Riscossioni e<br>pagamenti in<br>conto residui |
|---------------------------------------------|-----|---------------------------|------------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| A) Entrate correnti (Titolo I)              | (+) | 18.971,80                 | 16.308,55                                            | 2.409,27                                       |
| Spese correnti (Titolo I)                   | (-) | 21.238,76                 | 12.393,60                                            | 5.153,75                                       |
| Avanzo                                      | (+) | 0,00                      | 3.914,95                                             | 0,00                                           |
| Saldo                                       |     |                           |                                                      |                                                |
| Disavanzo                                   | (-) | 2.266,96                  | 0,00                                                 | -2.744,48                                      |
| B) Entrate conto capitale (Titolo II)       | (+) | 20.547,54                 | 8.264,62                                             | 2.902,25                                       |
| Spese conto capitale (Titolo II)            | (-) | 26.296,44                 | 2.340,61                                             | 4.251,60                                       |
| Avanzo                                      | (+) | 0,00                      | 5.924,01                                             | 0,00                                           |
| Saldo                                       |     |                           |                                                      |                                                |
| Disavanzo                                   | (-) | 5.748,90                  | 0,00                                                 | -1.349,35                                      |
| C) Entrate per partite di giro (Titolo III) | (+) | 7.271,42                  | 5.160,91                                             | 1.266,08                                       |
| Spese per partite di giro (Titolo III)      | (-) | 7.271,42                  | 3.809,81                                             | 1.684,20                                       |
| Avanzo                                      | (+) | 0,00                      | 1.351,10                                             | 0,00                                           |
| Sbilancio di Cassa                          |     |                           |                                                      |                                                |
| Disavanzo                                   | (-) | 0,00                      | 0,00                                                 | 418,12                                         |
| D) Entrate finali (Titoli I - II - III)     | (+) | 46.790,76                 | 29.734,08                                            | 6.577,59                                       |
| Spese finali (Titoli I - II - III)          | (-) | 54.806,62                 | 18.544,02                                            | 11.089,55                                      |
| Avanzo d'esercizio                          | (+) | 0,00                      | 11.190,00                                            | 0,00                                           |
| Saldo                                       |     |                           |                                                      |                                                |
| Disavanzo d'esercizio                       | (-) | 8.015,86                  | 0,00                                                 | -4.511,96                                      |

PER COPIA CONFORME  
ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL 1901  
IL PRESIDENTE  
prof. Raffaello Cerchia

